

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2549 del 23/05/2018
Oggetto	D.P.R. 13 marzo n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 3210 del 21/10/2014 (Prot. Prov.le n. 97998/2014) intestata all'Impresa Individuale FIORINI STEFANO per l'impianto adibito a distribuzione carburanti sito in Comune di Dovadola, Via Nazionale 16/B.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2675 del 23/05/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno ventitre MAGGIO 2018 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

**OGGETTO: D.P.R. 13 marzo n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 3210 del 21/10/2014 (Prot. Prov.le n. 97998/2014) intestata all'Impresa Individuale FIORINI STEFANO per l'impianto adibito a distribuzione carburanti sito in Comune di Dovadola, Via Nazionale 16/B.**

## **IL DIRIGENTE**

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

**Richiamata** la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 3210 del 21/10/2014 Prot. Prov.le 97998/2014 avente ad oggetto: *“D.P.R. 13.03.2013 n° 59. IMPRESA INDIVIDUALE FIORINI STEFANO con sede legale in Comune di Dovadola (FC), Via Nazionale 16/B. Protocollo istanza del SUAP di Dovadola N. 2757 del 11/06/2014. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto adibito a distribuzione carburanti, sito in Dovadola, Via Nazionale 16/B”*, rilasciata dal SUAP del Comune di Dovadola in data 24/10/2014 con Atto Prot. Com.le 4704;

**Tenuto conto che** l'Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata ricomprende:

- all'ALLEGATO A “SCARICO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA”, l'autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque di prima pioggia;

**Vista** la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;

**Atteso** che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

**Vista** la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione montana, in data 23/01/2018 acquisita al Prot. Unione n. 2803 e da Arpae ai PGFC/2018/1363-1367-1369 dall'Impresa Individuale **FIORINI STEFANO**, nella persona del Geom. Zaccaria Simone, in qualità di delegato dal Titolare tramite procura speciale ai sensi del comma 3 bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, con sede legale in Comune di Dovadola, Via Nazionale 16/B, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, con riferimento a:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque di prima pioggia;
- valutazione di impatto acustico;

e con la quale è richiesto l'inserimento dei seguenti ulteriori titoli abilitativi:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali;
- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue domestiche;

**Vista** la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

**Verificata** la correttezza formale e la completezza documentale;

**Vista** la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Unione 7009 del 23/02/2018, acquisita da Arpae al PGFC/2018/3149, formulata dal SUAP dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione montana ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;

**Atteso** che in merito all'impatto acustico con Nota Prot. Unione 15369 del 03/05/2018, acquisita da Arpae al PGFC/2018/7068, il Responsabile dell'Ufficio Associato Urbanistica, Edilizia, Ambiente dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione montana- Sub-ambito Acquacheta Romagna Toscana ha comunicato quanto segue: *“Vista la domanda di A.U.A. riguardante l'oggetto, (...) PRESO ATTO della relazione di valutazione impatto acustico (...) presentata dal Geom. Zaccaria Simone, tecnico competente in acustica (...) la quale dichiara che:*

- *il Livello Equivalente di pressione sonora (L<sub>Aeq</sub> in dB(A)) che si presume di ottenere presso l'area, nel periodo di riferimento diurno, sarà pertanto inferiore al valore assoluto di immissione previsto per la classe IV visto il funzionamento discontinuo degli impianti di progetto;*

- *al di fuori dell'area punto vendita carburanti ed in corrispondenza del ricettore residenziale più sensibile permarranno il rispetto dei limiti di classe V nel periodo diurno e notturno;*

*Esprime pertanto parere favorevole sotto il profilo acustico”;*

**Dato atto** delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili del sottoelencati endo-procedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque di prima pioggia- Rapporto istruttorio acquisito in data 17/04/2018 ove in particolare è rilevato quanto segue *"(...) Rilevato che, alla luce della comunicazione di modifica sostanziale, si ravvisa la necessità di procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia di cui all'Allegato A;*  
*Dato atto che il presente Allegato A e relativa planimetria debba costituire aggiornamento, con sostituzione integrale, del seguente titolo abilitativo, già rilasciato alla Ditta:*
  - *Allegato A dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena in data 21/10/2014 con Determinazione n. 3210 Prot. n. 97998 e rilasciata dal SUAP del Comune di Dovadola in data 24/10/2014;*  
*(...) Si trasmette all'Unità Autorizzazione Unica Ambientale il seguente Allegato A e relativa planimetria, contenente le condizioni e le prescrizioni relative all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di prima pioggia ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi, quale proposta per quanto di competenza di questa Unità ai fini dell'adozione dell'aggiornamento dell'AUA vigente con sostituzione integrale del vigente Allegato A.*
- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali- Rapporto istruttorio acquisito in data 12/04/2018;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpi idrici superficiali: ATTO n° 243 del 03/05/2018 (Prot. Unione 15362) a firma del Responsabile dell'Ufficio Associato Urbanistica, Edilizia, Ambiente dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese-Unione Montana- Sub-ambito Acquacheta Romagna Toscana, corredato di apposita planimetria di riferimento, acquisito da Arpa al PGFC/2018/7060;

**Atteso** che, per quanto sopra esposto, si rende necessario aggiornare la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 3210 del 21/10/2014 Prot. Prov.le 97998/2014 avente ad oggetto: *“D.P.R. 13.03.2013 n° 59. IMPRESA INDIVIDUALE FIORINI STEFANO con sede legale in Comune di Dovadola (FC), Via Nazionale 16/B. Protocollo istanza del SUAP di Dovadola N. 2757 del 11/06/2014. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto adibito a distribuzione carburanti, sito in Dovadola, Via Nazionale 16/B”*, rilasciata dal SUAP del Comune di Dovadola in data 24/10/2014 con Atto Prot. Com.le 4704, come segue:

- **sostituzione dell'Allegato A alla Determina sopra richiamata con l' “ALLEGATO A e Tavola Unica” parte integrante e sostanziale del presente atto;**
- **inserimento dell' “ALLEGATO B e Tavola Unica” e dell' “ALLEGATO C e Tavola Unica” riguardanti rispettivamente l'autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali e l'autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue domestiche;**

**Atteso** che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

**Visti** i rapporti istruttori resi da Federica Milandri e Giovanni Fabbri la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisita in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

## DETERMINA

1. **Di AGGIORNARE**, per le motivazioni in premessa citate, **la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 3210 del 21/10/2014 Prot. Prov.le 97998/2014** avente ad oggetto: *“D.P.R. 13.03.2013 n° 59. IMPRESA INDIVIDUALE FIORINI STEFANO con sede legale in Comune di Dovadola (FC), Via Nazionale 16/B. Protocollo istanza del SUAP di Dovadola N. 2757 del 11/06/2014. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto adibito a distribuzione carburanti, sito in Dovadola, Via Nazionale 16/B”*, rilasciata dal SUAP del Comune di Dovadola in data 24/10/2014 con Atto Prot. Com.le 4704, **come segue:**
  - **sostituzione dell'Allegato A alla Determina sopra richiamata con l' “ALLEGATO A e Tavola Unica” parte integrante e sostanziale del presente atto;**
  - **inserimento dell' “ALLEGATO B e Tavola Unica” e dell' “ALLEGATO C e Tavola Unica” riguardanti rispettivamente l'autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali e l'autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue domestiche;**
2. Di confermare, per quanto non in contrasto con sopra stabilito, la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 3210 del 21/10/2014 Prot. Prov.le 97998/2014.
3. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
4. Di dare atto altresì che nei rapporti istruttori e nella proposta del provvedimento acquisita in atti Federica Milandri Giovanni Fabbri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 3210 del 21/10/2014 Prot. Prov.le 97998/2014. e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese – Unione Montana per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, all'Ufficio Associato Urbanistica, Edilizia, Ambiente dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese-Unione Montana Sub-ambito Acquacheta Romagna-Toscana ed al Comune di Dovadola per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile

della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena

(Arch. Roberto Cimatti)

**SCARICO DI ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA****PREMESSA:**

- La Ditta è attualmente autorizzata allo scarico delle acque di prima pioggia ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con l'Autorizzazione Unica Ambientale Allegato A, adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena in data 21/10/2014 con Determinazione n. 3210 Prot. n. 97998 e rilasciata dal SUAP del Comune di Dovadola in data 24/10/2014;
- L'istanza di modifica sostanziale di AUA viene richiesta dalla ditta per un nuovo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali provenienti da autolavaggio;
- Lo schema fognario relativo allo scarico delle acque di prima pioggia non ha subito modifiche sostanziali rispetto a quanto autorizzato, ma si rende necessario procedere all'aggiornamento dell'AUA in quanto è stata ridefinita la collocazione degli impianti di trattamento;
- I sistemi di trattamento adottati risultano invariati e sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, DGR n. 286/05 e DGR n. 1860/06;
- Lo scarico delle acque reflue di prima pioggia proveniente dal piazzale adibito al rifornimento carburanti avente una superficie pari a mq 590,00 circa, previo trattamento depurativo e pozzetto di ispezione, recapita in un fosso poderale afferente al Bacino Idrico dei Fiumi Uniti;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia con le condizioni e prescrizioni di seguito riportate.

**DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO:**

- Relazione Tecnica acquisita agli atti della Provincia di Forlì-Cesena in data 03/09/2009 al Prot. Prov.le n. 9085;
- Relazione Tecnica acquisite agli atti in data 24/01/2018 al Prot. Arpae n. PGFC/2017/71367;
- Elaborato grafico relativo allo schema fognario depositata agli atti in data 24/01/2018 PGFC/2018/1367 (**allegato**);

**CONDIZIONI:****SCARICO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA**

<b>Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico</b>	Via Nazionale, n. 16/B – Dovadola (FC)
<b>Destinazione dell'insediamento</b>	Stazione di distribuzione carburanti con annesso autolavaggio
<b>Classificazione dello scarico</b>	Acque reflue di prima pioggia provenienti dal piazzale adibito al rifornimento carburanti avente una superficie complessiva pari a mq 590,00 circa
<b>Sistemi di trattamento</b>	vasca di prima pioggia ditta avente un volume utile complessivo pari a mc 4,73 di cui volume fanghi mc 0,53 e disoleatore con filtri a coalescenza da mc 1,49
<b>Pozzetto fiscale di controllo</b>	Pozzetto prelievo posto subito a valle dell'impianto di trattamento
<b>Corpo Recettore</b>	Fosso poderale afferente al Bacino Idrico dei Fiumi Uniti

## PRESCRIZIONI:

1. **Con cadenza triennale, dalla data del presente atto, dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico per almeno i seguenti parametri: Solidi sospesi totali, Idrocarburi Totali, COD. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo “Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua” di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato; gli esiti degli autocontrolli dovranno essere tempestivamente comunicati ad Arpae Struttura SAC Unità Infrastrutture Fognarie (pec: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it));**
2. Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi;
3. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi alla vasca di prima pioggia e all'impianto di disoleazione. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 “Parte Quarta – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”;
4. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di disoleazione dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico;
5. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico;
6. La pompa all'interno della vasca di prima pioggia, dovrà essere predisposta per immettere dopo 48-72 ore l'evento piovoso i reflui nel disoleatore con una portata massima pari a 1,50 l/sec, come dichiarato in relazione tecnica;
7. L' impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati;
8. L' impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema audiovisivo che segnali il riempimento delle vasche di stoccaggio degli oli;
9. La ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri a coalescenza, ecc.) così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2, par. 6 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto;
10. La planimetria della rete fognaria dovrà essere conservata presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza;
11. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
12. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpae SAC di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
13. Dovrà essere data immediata comunicazione alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (pec: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it)) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (pec: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it)) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

## **SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI**

### **PREMESSE**

- Con l'istanza di AUA in oggetto la Ditta, esercente attività di autolavaggio annessa a stazione di distribuzione carburanti, richiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
- Le acque reflue derivanti da autolavaggio, annesso ad attività di distribuzione carburanti, prima dello scarico nel corpo recettore vengono preventivamente trattate in impianto di biofiltrazione a letto fisso NEUTRABio C/1500 con pretrattamento di disoliazione e sedimentazione;
- Viene stimata una potenzialità di 20/30 lavaggi orari, con un consumo idrico per auto da 100 a 200 litri circa, con portate massime orarie di 10,80 mc/h;
- Le acque reflue, sopra descritte, sono classificate industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i. e pertanto soggette alla relativa regolamentazione;
- Le acque reflue industriali sopracitate recapitano nel corpo recettore in un unico punto di scarico unitamente alle acque reflue domestiche;
- Il pozzetto di campionamento delle acque reflue industriali, così come identificato nella planimetria allegata all'istanza, è da considerarsi quello posto subito a valle del relativo sistema di trattamento e prima della confluenza nell'unica linea di scarico che raccoglie anche le acque reflue domestiche;
- Lo scarico finale recapita in fosso poderale afferente al Fiume Montone - Bacino Idrico dei Fiumi Uniti;
- E' stato richiesto il parere di competenza, ai sensi del documento congiunto di Arpae e Servizio Sanitario Regionale "Modifiche organizzative e procedurali in attuazione della L.R. n. 13/2015 di riforma del sistema regionale e locale", dall'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene e Sanità Pubblica-Forlì, con nota del 25/01/2018 Prot. Arpae n. PGFC/2018/1463. Visto che nei successivi trenta giorni non si è avuto alcun riscontro, secondo l'istituto del silenzio assenso si intende acquisito parere favorevole;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dalla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena – Distretto di Forlì di Arpae con nota del 16/02/2018 acquisita al Prot. Arpae n. PGFC/2018/2683;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico sopracitata, così come richiesto dalla Ditta.

### **DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO**

- Relazione tecnica e schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisite in atti in data 24/01/2018 al Prot. Arpae n. PGFC/2017/1367;
- Tavola recante ad oggetto "Planimetria Fognature – Stato Modificato" comprensiva dello schema fognario e dei particolari costruttivi dei sistemi di trattamento installati, datata Gennaio 2018, in scale varie, a firma del Geom. Zaccaria Simone e della Ditta, acquisita agli atti in data 24/01/2018 al Prot. Arpae n. PGFC/2018/1367 (*allegata*).

### **CONDIZIONI:**

<b>Indirizzo dell'insediamento</b>	Via Nazionale, 16/B - Dovadola
<b>Destinazione dell'insediamento</b>	Stazione di distribuzione carburanti con annesso autolavaggio
<b>Provenienza dello scarico</b>	Autolavaggio
<b>Classificazione dello scarico</b>	Acque reflue industriali
<b>Sistemi di trattamento</b>	Impianto di biofiltrazione a letto fisso NEUTRABio C/1500 con pretrattamento di disoliazione e sedimentazione
<b>Ubicazione del pozzetto fiscale di campionamento</b>	Posto immediatamente a valle del relativo sistema di trattamento e prima della confluenza nell'unica linea di scarico che raccoglie anche le acque reflue domestiche
<b>Corpo Recettore</b>	Fosso poderale afferente al Fiume Montone – Bacino Idrico dei Fiumi Uniti

## PRESCRIZIONI:

- 1) I parametri qualitativi dello scarico dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..
- 2) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale, così come indicato nella planimetria allegata all'istanza, deve intendersi quello posto immediatamente a valle del relativo sistema di trattamento e prima dell'immissione nell'unica linea di scarico che raccoglie anche le acque reflue domestiche. Lo stesso dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 3) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico.
- 4) **Dovranno essere eseguiti autocontrolli dello scarico con cadenza triennale che valutino i seguenti parametri: Solidi Sospesi Totali, COD, Idrocarburi Totali, Tensioattivi Totali. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato. Copia dei certificati di analisi, relativi agli autocontrolli effettuati, dovranno essere trasmessi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)), per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa.**
- 5) Considerata la complessità dell'impianto per quanto riguarda la normale gestione e le normali manutenzioni la conduzione del depuratore dovrà essere affidata a personale qualificato e professionalmente formato o a ditta esterna specializzata.
- 6) La ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia dell'impianto di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri ecc.).
- 7) Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi dei vari comparti costituenti il sistema di trattamento I fanghi e gli oli raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi alla specifica normativa in materia.
- 8) Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dei vari comparti costituenti il sistema di trattamento, dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento, ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico.
- 9) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 10) Dovrà essere data immediata comunicazione ad alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)) nel caso di verifiche imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

## **SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI.**

### **PREMESSA**

- Vista la domanda presentata all'Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione montana in data 24/01/2018 e acquisita al Prot. Unione n. 3011 del 24/01/2018 da parte del sig. FIORINI STEFANO in qualità di Titolare della Ditta "FIORINI STEFANO distributore carburanti e autolavaggio", intesa ad ottenere l'autorizzazione allo scarico, ai sensi del D. Lgs. 3/4/2006 n. 152, delle acque reflue domestiche provenienti da impianto di distribuzione carburanti sito a Dovadola (FC) in Via Nazionale 16/B – SS 67;
- Vista la documentazione allegata alla predetta istanza;
- Vista la L.R. 21/4/1999 n° 3 e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il D. Lgs. 3/4/2006 n° 152;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 9/6/2003 n. 1053;
- Visto il Regolamento Comunale d'Igiene;
- Visto il parere favorevole dell'ARPAE con prescrizioni, prot. 15061 del 02/05/2018;

### **CARATTERISTICHE**

Responsabile dello scarico	FIORINI STEFANO
Indirizzo dell'insediamento da cui originalo scarico	SS 67, Via Nazionale 16/B – Dovadola
Destinazione dell'insediamento:	Distributore carburanti
Classificazione dello scarico:	Acque reflue domestiche
Potenzialità dell'insediamento (in abitanti equivalenti)	1 ae
Recettore dello scarico:	Fosso di scolo
- Sistemi di trattamento prima dello scarico:	fossa Imhoff da 3 ae, filtro batterico aerobico da mc. 1, fossa Imhoff di sedimentazione finale da 3 ae.

### **PRESCRIZIONI**

1. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
2. Le fosse Imhoff e il pozzetto sgrassatore dovranno essere vuotati con periodicità adeguata all'utilizzo; con la stessa periodicità dovrà essere vuotato e lavato controcorrente il filtro batterico aerobico. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore a cinque anni.
3. La fossa Imhoff, il pozzetto sgrassatore ed il filtro batterico devono essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
4. Considerato che il sistema di depurazione sarà dotato di pompa per il convogliamento dei reflui fino alla quota del sedimentatore finale, dovrà essere installato un sistema acustico/visivo che segnali il mancato funzionamento della pompa.
5. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione ad Arpa di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
6. Ogni modificazione al progetto e/o modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata e/o autorizzato dall'Autorità Competente secondo quanto previsto dal D.P.R. 59/2013.

La presente autorizzazione, può essere sospesa o revocata in caso di mancata osservanza delle prescrizioni impartite, ai sensi dell'art. 130 del D. Lgs. n. 152/2006.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**